

**SENATO DELLA REPUBBLICA**

---

VIII LEGISLATURA

---

**GIUNTE E COMMISSIONI**

**parlamentari**

---

**430° RESOCONTO**

**SEDUTE DI MARTEDÌ 18 MAGGIO 1982**

**INDICE****Commissioni permanenti e Giunte**

6<sup>a</sup> - Finanze e tesoro . . . . . *Pag.* 3

**Commissioni di vigilanza, indirizzo e controllo**

Rai-Tv . . . . . *Pag.* 6

Riconversione industriale . . . . . » 9

**Commissioni d'inchiesta**

Loggia massonica P2 . . . . . *Pag.* 11

**Sottocommissione speciale**

10<sup>a</sup> Commissione (Industria) Senato/XII Commissione  
(Industria) Camera — Comitato paritetico per l'inda-  
gine conoscitiva sull'assicurazione obbligatoria auto-  
veicoli . . . . . *Pag.* 12

---

**CONVOCAZIONI** . . . . . *Pag.* 14

**FINANZE E TESORO (6<sup>a</sup>)**

MARTEDÌ 18 MAGGIO 1982

*Presidenza del Presidente*

SEGNANA

*indi del Vice Presidente*

POLLASTRELLI

*Intervengono i sottosegretari di Stato per le finanze Tambroni Armaroli e per il tesoro Venanzetti.*

*La seduta inizia alle ore 16,45.*

**SULL'INDAGINE CONOSCITIVA SUL SISTEMA TRIBUTARIO E SULL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DEGLI STATI UNITI**

Sulla proposta — formulata dalla Commissione il 31 marzo scorso — di un'indagine conoscitiva (da svolgere negli Stati Uniti), il presidente Segnana dà comunicazione di una lettera con la quale il Presidente del Senato, a' termini dell'articolo 48 del Regolamento, dichiara di non potere dare il proprio assenso, facendo peraltro salva l'eventualità di una riconsiderazione del problema, in un secondo tempo, a fronte di una maggiore elaborazione del programma di indagine e con udienza di esperti del settore.

Il senatore Triglia esprime amarezza e perplessità per la determinazione adottata dalla Presidenza del Senato, tra l'altro rilevando che il programma dell'indagine approvato dalla Commissione appare sufficientemente dettagliato, e al tempo stesso circoscritto nei suoi obiettivi.

Il senatore Bonazzi dichiara di non poter condividere le ragioni della decisione della Presidenza del Senato, ritenendo egli che la preparazione dell'indagine fosse stata curata con la dovuta attenzione.

Il presidente Segnana dichiara di dover prendere atto delle decisioni del Presidente del Senato.

**IN SEDE DELIBERANTE**

**« Costituzione di cauzioni con polizze fidejussorie a garanzia di obbligazioni verso lo Stato ed altri enti pubblici » (191-B), d'iniziativa dei senatori de' Cocci ed altri, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati**  
(Discussione e approvazione)

Il Presidente Segnana riferisce, in sostituzione del relatore Nepi, sulla modifica recata al disegno di legge dalla Camera dei deputati: la fidejussione bancaria di cui alla lettera *b*) dell'articolo 1 in base a tale modifica potrà essere rilasciata anche dalle casse rurali e artigiane. Il Presidente relatore invita ad approvare il provvedimento, che appare migliorato dalla modifica anzidetta rispetto al testo licenziato dal Senato.

Il sottosegretario Venanzetti chiarisce che il Governo ha accettato la proposta avanzata alla Camera di inclusione delle casse rurali artigiane, conferendo anzi all'emendamento, con una nuova formulazione, una estensione più completa, (facendosi riferimento, ora, agli istituti indicati nell'articolo 5 della legge bancaria).

Si passa agli articoli.

Il Presidente mette in votazione la lettera *b*) dell'articolo 1 nel testo modificato dalla Camera. È approvata la nuova formulazione, quindi l'articolo 1 con tale modifica ed infine il disegno di legge nel suo insieme.

**IN SEDE REFERENTE**

**« Semplificazione e snellimento delle procedure in materia di stipendi, pensioni ed altri assegni; riorganizzazione delle Direzioni provinciali del tesoro e istituzione della Direzione generale dei servizi periferici del tesoro; adeguamento degli organici della Ragioneria generale dello Stato » (1580)**

(Rinvio del seguito dell'esame)

Il presidente Segnana comunica che da parte della 1<sup>a</sup> Commissione è stata chiesta una proroga — ai sensi dell'articolo 39 del

Regolamento — per l'emissione del parere sugli emendamenti al disegno di legge (già rinviato mercoledì 12) sottoposti, ad iniziativa della Commissione finanze e tesoro, al parere di detta Commissione e concernenti gli aumenti degli organici del personale amministrativo della Corte dei conti: sulla proposta conviene la Commissione.

**« Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni, riguardante l'imposta sul valore aggiunto e al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 640, e successive modificazioni, riguardante l'imposta sugli spettacoli » (1793), d'iniziativa dei senatori Berlanda ed altri (Seguito dell'esame e rinvio)**

Riprende l'esame, sospeso nella seduta del 13 maggio.

Il senatore Pollastrelli espone le proposte preannunciate dai senatori del gruppo comunista in ordine all'esame del disegno di legge in titolo.

Premette che i senatori comunisti intendono ricollegarsi alle posizioni da essi espresse (e sostanzialmente condivise dal Governo e dalla maggioranza) in sede di esame del decreto-legge fiscale dell'estate del 1980. In quella occasione, fra l'altro, era stata affermata (mediante un ordine del giorno) la direttiva di procedere ad una revisione della tabella *B* dei prodotti sottoposto all'IVA, e della stessa aliquota massima. I senatori comunisti avevano insistito sulla connessione fra il contenimento dell'inflazione e la lotta all'evasione tributaria, nonché sull'esigenza di privilegiare fiscalmente i consumi di prima necessità, per alcuni dei quali proponevano la cosiddetta aliquota zero. Trattandosi comunque, nella presente sede, di rivedere numerosi dettagli dell'imposizione IVA, occorre almeno considerare organicamente i prodotti inseriti nella tabella *B*, possibilmente valendosi di dati disaggregati sui gettiti fiscali, che purtroppo l'Amministrazione non sembra in grado di fornire.

I senatori comunisti ritengono tuttavia di poter avanzare alcune proposte più organiche e più ampie: partendo dalla premessa che sicuramente alcuni prodotti inseriti nella tabella *B* sono importanti per l'economia

del Paese e per l'occupazione, e non devono quindi essere penalizzati, conviene abbassare la relativa aliquota del 35 per cento in modo progressivo e graduato nel futuro; accorpate molti prodotti, fra le aliquote, diversamente da come sono raggruppati ora; combattere l'evasione (e quindi anche l'inflazione) valendosi, oltretutto, indirettamente, delle due misure anzidette, anche di controlli fiscali più incisivi, con estensione della ricevuta fiscale a molte voci ulteriori (particolarmente della tabella *B*) e con l'introduzione di nuovi strumenti di controllo fiscale, costituiti dai contrassegni e dai registratori di cassa.

Soffermandosi in dettaglio su tali proposte, il senatore Pollastrelli chiarisce che una diminuzione dell'aliquota massima dell'IVA dal 35 al 25 per cento potrebbe essere stabilita a decorrere dal 1° gennaio 1983, salva una successiva ulteriore diminuzione dal 25 al 18 per cento a decorrere dal 1° gennaio 1984: in tal modo si darebbe un segnale positivo, fin da oggi, alle categorie interessate (e specialmente agli orafi); si eviterebbe di incidere sulle entrate tributarie dell'esercizio in corso; ci si varrebbe, prima di decidere l'ulteriore diminuzione al 18 per cento, dell'esperienza risultante dalla riduzione applicata per il 1983. Poichè, d'altra parte, è presumibile che occorra del tempo per predisporre quanto occorre all'estensione della ricevuta fiscale e all'introduzione dei registratori di cassa, il rinvio dell'efficacia del provvedimento sembra consigliabile. I registratori di cassa potrebbero essere utilizzati — prosegue il senatore Pollastrelli — per coprire l'area non controllata o non controllabile con la ricevuta fiscale (particolarmente per la mole di affari inerente a moltissimi prodotti), e potrebbero essere introdotti, inizialmente, per alcune fasce di esercizi al dettaglio: quelli trattanti prodotti voluttuari o di lusso, o anche quelli trattanti un insieme di prodotti promiscuo sotto tale aspetto.

Passando a considerare l'articolato del disegno di legge, dichiara che i senatori comunisti concordano con l'innovazione di cui all'articolo 1; sarebbero favorevoli anche — quanto all'articolo 2 — al passaggio dell'aliquota dall'8 al 15 per cento, per una maggio-

re uniformità di imposizione nel settore, ma si rendono conto che l'aumento, (calcolato come gettito in undici miliardi) si rifletterebbe in aumenti dei prezzi interni al consumo; sono favorevoli all'articolo 3, per privilegiare le produzioni di pellicceria nazionali, riconducendo tuttavia il problema della soppressione o meno dei numeri 1, 2, 3, 7 ed 8 della tabella *B* alla riconsiderazione generale dell'intera tabella, sopra prospettata; sono favorevoli alla riduzione e razionalizzazione dell'aliquota sugli spettacoli (articolo 5); propongono fin da ora di integrare la normativa con una riduzione dell'aliquota sugli alimenti per l'infanzia e sulle prestazioni per l'igiene del corpo e dei capelli; propongono altresì, ma con dettagli diversi da quelli di cui alle modifiche proposte dal Governo, di portare all'aliquota massima alcuni prodotti alimentari considerati di pregio particolare.

Il senatore Pollastrelli conclude sottolineando che gli anzidetti aumenti di aliquote — unitamente alle minori incentivazioni all'evasione fiscale ed ai nuovi maggiori controlli fiscali da essi congiuntamente proposti — potrebbero compensare il minor gettito derivante dal provvedimento per il 1982, e in prospettiva anche dalle riduzioni generalizzate dell'aliquota massima. Qualora sulla base delle proposte anzidette si potesse trovare una sufficiente unità di indirizzo con la maggioranza e con il Governo (presumibilmente in sede ristretta) l'esame del disegno di legge in Commissione potrebbe anche concludersi nella sede deliberante.

Il relatore Triglia osserva che alcune delle modifiche fiscali proposte dalla maggioranza con il disegno di legge n. 1793 rivesto-

no senz'altro carattere di urgenza, mentre l'impostazione globale del problema IVA, prospettata ora dai senatori comunisti, richiederebbe invece un tempo notevole, che non è compatibile con la necessità di approvare sollecitamente tali modifiche, e specialmente quella concernente gli spettacoli cinematografici.

Osserva inoltre che una parte dei problemi sollevati ora dal senatore Pollastrelli fuoriescono dalla materia trattata dal disegno di legge n. 1793; nel merito, poi, di tali proposte, fa presente che la ricevuta fiscale era stata concepita e preordinata per i controlli fiscali sulle prestazioni di servizi, non già per i controlli sulle merci; quanto ai registratori di cassa, parrebbe che nei principali paesi europei sia in corso un ripensamento su tale strumento di controllo fiscale, che continua ad essere valido soltanto per la contabilità o comunque per le esigenze proprie delle aziende.

Esprime conclusivamente l'avviso che sia opportuno il riesame complessivo della tabella *B*, con scaglionamento nel tempo della riduzione dell'aliquota, secondo quanto prospettato dal senatore Pollastrelli a nome dei senatori comunisti, lasciando però fuori dell'esame i contenuti non pertinenti, quali la ricevuta fiscale e i registratori, e mantenendo comunque il provvedimento entro un assetto tale da consentire il passaggio in sede deliberante.

Il presidente Pollastrelli avverte che la discussione generale del disegno di legge continuerà nella prossima seduta, dovendo ora i commissari partecipare alla seduta in Assemblea.

*La seduta termina alle ore 17,50.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE  
PER L'INDIRIZZO GENERALE  
E LA VIGILANZA DEI SERVIZI  
RADIO-TELEVISIVI**

MARTEDÌ 18 MAGGIO 1982

*Presidenza del Presidente*

BUBBICO

*La seduta inizia alle ore 17.*

**COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

Il Presidente comunica che:

con lettera del 10 maggio, il deputato Aglietta ha protestato per il contenuto di un servizio — trasmesso nel corso della rubrica televisiva TAM-TAM del 23 aprile scorso — sulla possibile installazione di una centrale elettronucleare nel territorio del comune di Avetrana, in Puglia. Il servizio conterrebbe gravi falsificazioni in ordine agli orientamenti della popolazione di Avetrana sulla scelta di quel territorio per l'insediamento della centrale. L'esame della protesta è deferito alla Sottocommissione per gli indirizzi generali:

con lettera del 10 maggio, il deputato Aglietta ha inviato un quadro delle interviste ad uomini politici — in trasmissioni diverse dai telegiornali — nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 28 aprile 1982, redatto a cura del centro di ascolto del Gruppo radicale.

Il documento — deferito all'esame della Sottocommissione per gli indirizzi generali — è a disposizione dei Commissari negli uffici di segreteria;

con lettera del 13 maggio, il Presidente della RAI ha trasmesso un documento sulla verifica dell'informazione nel corso del

1981, approvato all'unanimità dal Consiglio di amministrazione.

Il documento sarà inviato in copia a tutti i Commissari. L'Ufficio di Presidenza, allargato ai rappresentanti dei gruppi, fisserà una data per l'approfondimento, da parte della Commissione, del contenuto del documento stesso;

con lettera del 13 maggio, il Presidente della RAI ha inviato altresì copia del terzo volume sulla programmazione radiotelevisiva del 1981, curato dal settore « Verifica programmi trasmessi » e relativo ai programmi televisivi di intrattenimento.

Copia del volume sarà inviata a tutti i Commissari.

**DISCUSSIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE  
AL PARLAMENTO**

Il Presidente comunica che il deputato Milani ha trasmesso, in data di ieri, la relazione da lui redatta e che copia di essa sarà distribuita a tutti i Commissari.

Il deputato Dutto, relatore nominato dalla Commissione unitamente al senatore Bausi, chiede che l'esame della bozza di relazione venga rinviato alla prossima settimana, per consentire ulteriori approfondimenti.

Il senatore Bausi non si oppone alla richiesta.

Il deputato Milani ritiene che la discussione in discorso non debba comunque andare oltre la settimana prossima: sia perchè egli stesso ha predisposto una relazione, già menzionata, che potrebbe essere considerata base di discussione per la Commissione; sia perchè è inammissibile rinviare ulteriormente l'inoltro della relazione della Commissione ai Presidenti delle due Camere, che saranno chiamate a discuterla.

Il deputato Pavolini si associa a quanto testè dichiarato dal deputato Milani.

La Commissione concorda sulla richiesta di rinvio avanzata dal deputato Dutto.

*DISCUSSIONE DEL RICORSO PRESENTATO  
DALLA LEGA PER IL DISARMO UNILATE-  
RALE*

Il senatore Colombo Vittorino (Veneto), relatore designato dalla Commissione, riferisce dettagliatamente sull'iniziativa del direttore della rubrica dell'accesso — definita doverosa — che, il 15 aprile scorso, ha trasmesso alla Sottocommissione per l'accesso il testo stenografico della registrazione di una trasmissione della Lega per il disarmo unilaterale — ammessa a partecipare all'accesso con delibera della stessa Sottocommissione del 25 febbraio — ai sensi e per gli effetti di cui al sesto comma dell'articolo 6 del Regolamento per l'accesso radiotelevisivo. Riferisce altresì sui lavori della Sottocommissione, riunitasi il 20 aprile scorso, la quale ha stabilito che la Concessionaria non procedesse alla diffusione della trasmissione in oggetto e che fosse data facoltà alla Lega per il disarmo di effettuare una nuova registrazione di essa.

Dopo aver illustrato il contenuto del sesto comma dell'articolo 6 della legge n. 103 e dopo essersi soffermato sul disposto dei commi terzo e sesto dell'articolo 6 del Regolamento dell'accesso, dà lettura di alcuni brani del testo stenografico della registrazione del programma della Lega per il disarmo unilaterale, soffermandosi sui punti ritenuti in palese contrasto con le disposizioni di cui al citato sesto comma dell'articolo 6 della legge di riforma.

Il relatore ricorda ancora che, nei termini previsti dal secondo comma dell'articolo 9 del Regolamento della Commissione, la Lega per il disarmo ha presentato ricorso, già distribuito in copia ai Commissari. Considera alcune delle espressioni verbali, contenute nel testo stenografico della registrazione del programma in discorso, di notevole violenza, ed in palese contrasto con i principi della lealtà e della correttezza del dialogo democratico e della tutela della dignità della persona, indicati nel ridetto sesto comma dell'articolo 6 della legge di riforma. Sottolinea, in particolare, come gli stessi concetti di asprissima critica avrebbero potuto agevolmente essere espressi in

modo conforme a tali principi. Esaminati i punti del ricorso avanzato dalla Lega, ai sensi e nei termini previsti dal Regolamento della Commissione, ritiene che questa debba confermare la decisione di non diffondere il programma.

Il deputato Bernardi prende atto della ricordata decisione della Sottocommissione, il cui contenuto egli si accinge a confermare in questa sede; tuttavia, non può non dirsi preoccupato per tale ulteriore intervento della Commissione, operato nell'ambito di norme — di leggi e regolamentari — sulle quali esprime riserve, avuto particolarmente riguardo ai pronunciamenti della Corte costituzionale, che sono alla base dell'istituzione dell'accesso, ed allo sviluppo quotidiano della vita della rubrica che, per varie ragioni, ha finito per non accogliere molte organizzazioni sociali e del mondo del lavoro largamente rappresentative. Conclude auspicando una profonda riforma dell'istituto dell'accesso e delle norme regolamentari ad esso relative.

Il deputato Milani annuncia il proprio voto di astensione sulla proposta del relatore, confermando l'atteggiamento assunto in Sottocommissione, e dichiara di condividere le considerazioni generali testè svolte dal deputato Bernardi. L'accesso rappresenta un cardine della riforma del servizio pubblico radiotelevisivo che, dopo il vaglio dell'esperienza, mostra un urgente bisogno di essere diversamente regolamentata; allo stato attuale, rischia di essere sede di spartizione di spazi fra i partiti, cui nessuno impedisce di costituire associazioni di comodo che chiedono l'accesso radiotelevisivo.

Il senatore Landolfi, sottolineata la delicatezza dell'odierna discussione e condiviso il parere di modificare la normativa dell'accesso, esprime l'avviso che la Commissione debba scendere ad analizzare nel dettaglio i motivi del ricorso in discussione, suffragando la propria decisione di respingere il ricorso stesso con argomentazioni di segno diverso o opposto rispetto a quelle che sorreggono il ricorso in discussione.

Il deputato Borri esprime anzitutto la piena adesione del gruppo della Democrazia cristiana all'orientamento, espresso dal relatore

re, di respingere il ricorso in discussione; avanza tuttavia forti riserve sull'ammissibilità del ricorso, avuto riguardo alle norme regolamentari che disciplinano le iniziative delle associazioni interessate avverso le decisioni della Sottocommissione. Ritiene comunque opportuno — prescindendo dall'interpretazione delle norme regolamentari sopra richiamate — che la Commissione si pronunci oggi sul merito della questione, dia cioè una valutazione politica in ordine alla rispondenza o meno del messaggio contenuto nella registrazione della trasmissione in discorso, ai principi di cui al sesto comma del citato articolo 6 della legge di riforma. Concorda sull'opportunità di aggiornare la disciplina dell'accesso, sia per quanto riguarda le norme di legge che quelle regolamentari.

Il senatore Valenza tiene a precisare che l'odierna discussione della Commissione non è volta ad individuare profili giuridici che contrastino con i motivi che sorreggono il ricorso in discussione; alla Commissione non può che spettare un giudizio politico di corrispondenza o meno del testo della registrazione trasmesso dal direttore della rubrica ai principi di cui all'articolo 6 della legge n. 103 del 1975, senza nemmeno spingersi a qualificare taluni passi della registrazione in oggetto come rilevanti o meno rispetto alla legge penale: ciò può riguardare la Concessionaria, per la parte relativa alla propria attività, ovvero altre sedi; certo non quella della Commissione parlamentare.

Il deputato Trombadori sottolinea l'enorme e preoccupante lacuna legislativa relativa agli effetti della diffusione delle trasmissioni radiotelevisive, avuto riguardo alla specificità del mezzo. Anche la palmare discrasia tra detto regime giuridico e la normativa relativa al mezzo stampa deve sollecitare le forze politiche ad assumere iniziative adeguate, aventi anche ad oggetto la revisione profonda delle norme di legge e regolamentari che disciplinano l'istituto dell'accesso, punto di riferimento centrale del sistema radiotelevisivo italiano.

Il senatore Colombo Vittorino (Veneto) replica brevemente ai Commissari intervenuti e conferma che la decisione che la Commissione si accinge ad assumere non può, nè vuole, essere altro che il frutto di un giudizio politico di congruità di un messaggio destinato ad essere diffuso dal servizio pubblico radiotelevisivo ai criteri della tutela della dignità della persona e della lealtà e della correttezza del dialogo democratico, che gli accedenti hanno il dovere di osservare ai sensi della legge in vigore.

Dà quindi lettura della seguente proposta di deliberazione:

« La Commissione,

esaminato il ricorso del Segretario della Lega per il disarmo unilaterale avverso la deliberazione della Sottocommissione per l'accesso del 20 aprile scorso,

approva la relazione del senatore Colombo Vittorino (Veneto), designato dalla Commissione, e conferma la suddetta decisione della Sottocommissione, non avendo nulla altro da rilevare per quanto di sua competenza ».

Posta ai voti, la proposta risulta approvata a maggioranza.

Su proposta del Presidente, la Commissione stabilisce altresì di dare incarico al deputato Trombadori di riferire, in tempi brevi, alla Commissione sulle proposte volte a razionalizzare e modificare le norme regolamentari che disciplinano l'accesso. In tale occasione la Commissione potrà anche discutere l'opportunità di una iniziativa legislativa di revisione delle norme di legge riguardanti l'istituto.

#### SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il Presidente avverte che la Commissione tornerà a riunirsi nella prossima settimana, con all'ordine del giorno la discussione sulla relazione annuale al Parlamento nonchè il parere sulle trasmissioni per l'estero, di cui all'articolo 19, lettera b), della legge n. 103 del 1975.

*La seduta termina alle ore 19.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE INDUSTRIALE E PER I PROGRAMMI DELLE PARTECIPAZIONI STATALI**

MARTEDÌ 18 MAGGIO 1982

*Presidenza del Presidente*  
PRINCIPE

*Partecipano il sottosegretario di Stato per le partecipazioni statali, Giacometti e il dottor Fiorini, direttore finanziario dell'ENI.*

*La seduta inizia alle ore 18.*

**SEGUITO DELL'ESAME DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENI E IL RUOLO DELLE SOCIETÀ FINANZIARIE OPERANTI ALL'ESTERO**

Il sottosegretario Giacometti fa presente che il Governo non ha nulla da aggiungere a quanto chiarito dall'ENI con i documenti di approfondimento presentati.

Il senatore Ferrari-Aggradi ricorda che i documenti tecnici presentati dall'ENI per alcuni specifici settori sono stati oggetto da parte dei commissari di riflessioni di carattere strategico generale che auspica verranno tenute presenti al momento di trarre le conclusioni.

Il presidente Principe, dopo aver ricordato che i rappresentanti di tutte le forze politiche hanno ritenuto necessario procedere all'approfondimento per settori nell'ambito del dibattito sui piani pluriennali dell'ENI, sottolinea che le riflessioni formulate dagli intervenuti nel corso di tali approfondimenti verranno certamente tenute presenti in sede di dibattito generale e di formulazione del documento di considerazioni.

Il deputato Sinesio lamenta il tentativo di svuotare di significato i lavori di questa Commissione, posto in essere in parte anche dai suoi interlocutori. Sottolinea con forza

la necessità che il commissario straordinario dell'ENI dottor Gandolfi sia presente in Commissione in occasione del dibattito generale sui programmi pluriennali dell'ente.

Il presidente Principe, dopo aver ricordato che l'approfondimento di alcuni temi specifici inerenti l'ENI ha richiesto ben sei sedute di questa Commissione alle quali il commissario Gandolfi non sempre ha potuto essere presente a causa dei molteplici impegni relativi al suo lavoro, ne assicura comunque la presenza per la prossima seduta che avrà luogo martedì 25 maggio 1982.

Il senatore Ferrari-Aggradi, dopo aver ricordato la necessità di porre l'ENI in grado di dare nel modo migliore il suo contributo alla soluzione dei problemi di sua competenza, primo fra tutti quello energetico, sottolinea che proprio per questo motivo Governo e Parlamento hanno deciso di lasciare per intero all'ente la rendita metanifera. Con l'andar del tempo i problemi energetici si sono aggravati, mentre le disponibilità dell'ente sono state impiegate in maniera dispersiva in numerosi settori. Occorre effettuare una valutazione precisa delle risorse disponibili, nonché della loro utilizzazione ottimale. Il fondo di dotazione conferito all'ENI non è certo di entità modesta: auspica che esso venga quanto prima reso concretamente disponibile per l'ente, esprimendo tuttavia alcune perplessità sulle richieste di aumento del fondo stesso, anche tenuto conto delle necessità di contenimento della spesa pubblica.

Il deputato Peggio, dopo aver ricordato il notevole divario esistente tra gli investimenti programmati e quelli realizzati dall'ENI nel 1981, sottolinea la necessità di una maggiore informazione sull'entità del taglio degli investimenti e sui settori nei quali avrà luogo.

Chiede un rendiconto puntuale dei costi delle operazioni SIR e Liquichimica, nonché l'entità dei conferimenti necessari per l'acquisizione degli impianti Montedison, e la

valutazione degli impianti analoghi conferiti all'ENOXY.

Lo scorso anno l'ENI ha aumentato il proprio indebitamento del 50 per cento, mentre per il 1982 è previsto un ulteriore aumento di 5.000 miliardi: probabilmente i fondi di dotazione serviranno a malapena a coprire gli interessi dell'indebitamento.

Ritiene insufficienti i chiarimenti forniti dall'ENI sul ruolo delle società finanziarie operanti all'estero: occorre motivare molto più chiaramente tale struttura finanziaria. Qual'è la funzione delle cinque società *sub-holding*?

Esprime il sospetto che la *Trade Invest Bank* di Nassau abbia ben altre attività finanziarie oltre a quelle dichiarate, chiedendo poi ai vertici dell'ENI un chiarimento al riguardo.

Il presidente Principe avverte che il senatore Carollo si scusa di non poter partecipare a questa seduta, poichè impegnato al Senato per una interpellanza.

Il dottor Fiorini osserva che l'ENI sta cercando di ridurre il proprio programma di investimenti per il 1982 da 5.238 a 4.185 miliardi, data la sua grave situazione finanziaria: nel 1981 gli investimenti realizzati sono ammontati a circa 4.200 miliardi, a

fronte di investimenti programmati per circa 3.500 miliardi. Il costo dell'operazione Liquichimica è stato di circa 115 miliardi e quello dell'operazione SIR di circa 400 miliardi; per quanto concerne invece la Montedison non è stato ancora possibile valutare con esattezza quale sarà il costo di questa operazione.

Alla fine del 1982 l'indebitamento dell'ente sarà passato dagli attuali 15 mila miliardi a 19 mila miliardi.

Lamenta che i fondi di dotazione, benchè deliberati dal Parlamento, vengano erogati con difficoltà, aggravando ulteriormente la situazione dell'ente, costretto a fronteggiare un sistema di spesa rigido. Preannuncia la presentazione alla Commissione di un documento volto a fornire i chiarimenti richiesti nel corso dei vari interventi, nonchè del bilancio consolidato delle società finanziarie estere.

Conclude osservando che le *sub-holding* debbono essere considerate strumenti di coordinamento piuttosto che fonti di conferimento.

Il presidente Principe, non essendovi altri iscritti a parlare, dichiara chiuso il dibattito odierno.

*La seduta termina alle ore 19.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
SULLA LOGGIA MASSONICA P 2**

MARTEDÌ 18 MAGGIO 1982

*Presidenza del Presidente*  
ANSELMI*La seduta inizia alle ore 10.***SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE**

La Commissione, ascoltata una comunicazione del Presidente sugli orientamenti emersi nella riunione di mercoledì 12 maggio dell'Ufficio di Presidenza allargato ai rappresentanti dei gruppi, dopo un dibattito nel quale intervengono i commissari Pisanò, Speranza, Bozzi, Padula, Cecchi, Andò, De Cataldo, Occhetto, Riccardelli, Bausi, Crucianelli, Rizzo, Spano, Calamandrei, Cioce, Tatarella, Seppia, Garocchio, Melandri, D'Arezzo e Calarco, delibera di richiedere al Parlamento — per mezza di una proposta di legge, da presentare oggi stesso alla Camera dei deputati, avente come primo firmatario il presidente Anselmi e come altri firmatari i rappresentanti dei gruppi parlamentari nella Commissione —

una proroga di 9 mesi del termine fissato dalla legge istitutiva per l'ultimazione dei lavori della Commissione.

*(La seduta, sospesa alle ore 13,15, è ripresa alle ore 16).*

La Commissione, dopo ulteriore dibattito nel quale intervengono i commissari Pisanò, Bondi, Ricci, Valori, Calamandrei, Cecchi, Bellocchio, Seppia, Zurlo, De Cataldo, Crucianelli, Cioce, Andò, D'Arezzo e Spano, decide il programma dei prossimi lavori, che prevede la prossima seduta martedì 25 maggio (con all'ordine del giorno relazioni dei gruppi di lavoro interni alla Commissione) e ulteriori sedute dedicate ad audizioni a partire da venerdì 28 maggio (con le testimonianze delle persone indicate come « capigruppo » della Loggia P2 negli elenchi sequestrati presso Gelli) e successivamente con l'inizio delle audizioni degli uomini politici che compaiono nei suddetti elenchi e di quegli altri la cui audizione si rivelerà utile alla stregua degli accertamenti istruttori compiuti dalla Commissione. Resta convenuto di osservare un ritmo normale di lavoro di due sedute settimanali.

*La seduta termina alle ore 18,30.*

**COMITATO PARITETICO**

**delle Commissioni permanenti 10<sup>a</sup> (Industria) del Senato e XII (Industria) della Camera per l'indagine conoscitiva sull'assicurazione obbligatoria degli autoveicoli**

MARTEDÌ 18 MAGGIO 1982

*Presidenza del Vice Presidente*  
FELICETTI

*Interviene, a norma dell'articolo 48 del Regolamento, la dottoressa Giovanna Ferrara.*

*La seduta inizia alle ore 17,30.*

**AUDIZIONE DELLA DOTTORESSA GIOVANNA FERRARA**

Si riprende l'indagine conoscitiva interrotta l'11 maggio 1982.

Dopo una breve introduzione del presidente Felicetti, che sottolinea in particolare la crescente importanza della problematica relativa ai massimali, ha la parola la dottoressa Ferrara, che espone le linee fondamentali di una relazione scritta, da lei consegnata alla Presidenza.

La tariffa italiana, afferma la dottoressa Ferrara, penalizza alcuni rischi a vantaggio di altri, creando così degli squilibri, che potrebbero anche essere aggravati da un adeguamento dei massimali. In ogni caso, il massimale è attualmente una discriminante tariffaria, e non è di regola adeguato.

Il premio, essa propone, potrebbe essere ripartito in due componenti: una tecnica, da riferirsi alla potenzialità di rischio del singolo utente, l'altra, per i danni importanti, da far gravare sulla generalità degli utenti con criteri mutualistici. La scelta di un criterio del genere, naturalmente, comporterebbe l'esigenza di integrare ed elaborare diversamente le statistiche del conto consortile, su cui peraltro va dato un giudizio po-

sitivo, dal momento che esso ha costituito la prima esperienza realizzata in Italia di statistica comune alle varie imprese. All'estero (dove statistiche comuni se ne fanno da decenni) sono già in atto, almeno in Francia e in Gran Bretagna, sistemi di determinazione del premio analoghi a quello proposto.

Le statistiche su cui si basa la determinazione del premio, prosegue la dottoressa Ferrara, sono fondate sostanzialmente su due fattori: la cilindrata e la zona territoriale. Il primo criterio è semplicistico, dato che non tiene conto di molti fattori che concorrono a determinare la pericolosità del veicolo; il secondo non è logicamente fondato, ed in ogni caso è rilevante in ordine alla questione dei massimali, dal momento che la maggioranza dei danni a persone si verifica nelle zone extra-urbane. Viene inoltre tenuto presente, come unico fattore soggettivo, il principio *bonus malus*, mentre vengono ignorati importanti fattori soggettivi quali l'età, l'anzianità di patente e via dicendo.

L'adeguamento dei massimali, prosegue la dottoressa Ferrara, può creare problemi di rilievo soprattutto in ordine al costo della riassicurazione. Attualmente, le compagnie si riassicurano poco, e ad un costo estremamente basso, grazie appunto al basso livello dei massimali: è significativo il paragone con la Francia, dove il massimale è illimitato. Un adeguamento dei massimali farebbe ovviamente crescere il costo della riassicurazione: perciò, sarebbe utile la costituzione di consorzi di riassicurazione. In campo assicurativo, peraltro, la cooperazione incontra difficoltà: basti osservare come essa non si affermi anche là dove costituirebbe la soluzione più ovvia, cioè in ordine alla liquidazione dei sinistri.

Seguono domande e richieste di chiarimenti.

Il deputato Amabile chiede se il criterio proposto per il calcolo dei premi non porte-

rebbe ad un aumento del premio per le piccole cilindrate, e ad una riduzione del premio per le cilindrate maggiori.

La dottoressa Ferrara precisa che, nei paesi dove il criterio opposto è già seguito, la componente del premio che viene fatta gravare sulla generalità degli utenti viene calcolata tenendo conto di un criterio di capacità contributiva. A successive domande del deputato Amabile e del presidente Felicetti, ella chiarisce che, stando così le cose, è possibile che il premio venga ad essere più alto o più basso, per le singole categorie di veicoli, in relazione ad un andamento dei sinistri che è sostanzialmente casuale. Attualmente, infatti, il verificarsi di un sinistro grave porta ad un aumento del premio per l'intera categoria cui appartiene il veicolo che lo ha causato.

Il deputato Amabile chiede inoltre dei chiarimenti in ordine ai vari fattori che vengono tenuti presenti nelle statistiche francesi: la dottoressa Ferrara precisa che la maggior quantità dei fattori considerati non esclude che il sistema francese sia, per l'operatore, di più facile applicazione. Il deputato Amabile chiede inoltre se un adeguamento dei massimali porterebbe un aumento sensibile dei premi, che, egli afferma, in Italia sono pro-

tabilmente inferiori alla media europea. La dottoressa Ferrara, riallacciandosi a quanto già detto, ribadisce l'importanza del costo della riassicurazione in questo calcolo: essa illustra i criteri con cui vengono elaborate le statistiche francesi, criteri che potrebbero essere vantaggiosamente seguiti anche in Italia. Essa insiste sulla opportunità di seguire le più avanzate esperienze straniere, più di quanto non venga oggi fatto: si potrebbe così arrivare ad utilizzare la tariffa come un'arma contro i veicoli più pericolosi (o contro l'eccessivo costo dei pezzi di ricambio). Tutto ciò comporta però preliminarmente un adeguamento dei sistemi statistici a disposizione.

Il presidente Felicetti ringrazia la dottoressa Ferrara, osservando come la sua esposizione abbia messo in luce i limiti di un sistema di rilevazione statistica, che viene solitamente acclamato come il più sofisticato d'Europa. Da questa esposizione, è emersa comunque la necessità di un uso migliore degli strumenti tecnici a disposizione.

Il presidente congeda la dottoressa Ferrara, e il seguito dell'indagine viene quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 18,15.*

## CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

### 1ª (Affari costituzionali)

*Mercoledì 19 maggio 1982, ore 10,30*

*In sede referente*

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- DELLA PORTA ed altri. — Costruzione di alloggi di servizio per il personale delle forze di polizia (463).  
(*Rinviato dall'Assemblea in Commissione il 29 gennaio 1980*).

- FLAMIGNI ed altri. — Programma di interventi straordinari per la realizzazione di alloggi di servizio e in assegnazione in favore del personale delle Forze di polizia (693).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- MURMURA. — Integrazione all'articolo 25 del decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749, sul « Nuovo ordinamento dei segretari comunali e provinciali » (35).

- MURMURA. — Inquadramento nella qualifica di segretario generale di 2ª classe dei segretari comunali che hanno conseguito l'idoneità nei concorsi per la promozione alla soppressa qualifica di segretario capo di 1ª classe (36).

- Delega al Governo per la riforma dello stato giuridico ed economico dei segretari comunali e provinciali (1073).

III. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Norme integrative della disciplina vigente per il controllo degli stranieri (694).

IV. Esame preliminare, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento, dei presupposti costituzionali del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 14 maggio 1982, n. 256, recante provvedimenti urgenti in favore delle aziende del settore alluminio del gruppo EFIM-MCS (1900).

*In sede consultiva*

Esame di emendamenti relativi al disegno di legge:

- Semplificazione e snellimento delle procedure in materia di stipendi, pensioni ed altri assegni; riorganizzazione delle Direzioni provinciali del tesoro e istituzione della Direzione generale dei servizi periferici del tesoro; adeguamento degli organici della Ragioneria generale dello Stato (1580).

---

### 2ª (Giustizia)

*Mercoledì 19 maggio 1982, ore 10*

*In sede referente*

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Istituzione del permesso premio per i detenuti, introduzione di sanzioni disciplinari aggravate e modifiche dell'articolo 90 della legge 26 luglio 1975, n. 354 (1691).

## II. Esame del disegno di legge:

- GIOVANNETTI ed altri. — Ambito di applicazione del beneficio della liberazione anticipata preveduto dall'articolo 54 della legge 26 luglio 1975, n. 354, sull'ordinamento penitenziario (176).

## III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- BAUSI ed altri. — Finanziamento del Consiglio nazionale del notariato e norme sulla Cassa nazionale del notariato (851).
- Modificazioni alle norme sull'amministrazione della Cassa nazionale del notariato e sul finanziamento del Consiglio nazionale del notariato (1259).

*In sede redigente*

## I. Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

- BUSSETI ed altri. — Ordinamento della professione di avvocato (134).
- DE CAROLIS ed altri. — Disciplina del contenzioso e della consulenza legale degli enti pubblici (290).
- SCAMARCIO ed altri. — Disciplina del contenzioso e della consulenza legale degli enti pubblici (347).

## II. Seguito della discussione del disegno di legge:

- Deputati GARGANI; RICCI ed altri. — Norme sulla elezione dei consigli degli ordini forensi (1448) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*In sede deliberante*

## Discussione del disegno di legge:

- Modificazioni alla disciplina dell'arbitrato (1555).

**5° (Bilancio)**

*Mercoledì 19 maggio 1982, ore 10*

*In sede deliberante*

## Discussione del disegno di legge:

- Deputati BIANCO Gerardo ed altri. — Norme interpretative della legge 5 febbraio 198, n. 5, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 dicembre 1981, n. 271, concernente cessazione del mandato conferito all'ENI ai sensi dell'articolo 2 della legge 28 novembre 1980, numero 784, e norme di attuazione del programma relativo alle società del gruppo SIR predisposto ai sensi dell'articolo 4 della stessa legge (1831) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*In sede consultiva*

## I. Esame di emendamenti relativi al disegno di legge:

- Semplificazione e snellimento delle procedure in materia di stipendi, pensioni ed altri assegni; riorganizzazione delle Direzioni provinciali del tesoro e istituzione della Direzione generale dei servizi periferici del tesoro; adeguamento degli organici della Ragioneria generale dello Stato (1580).

## II. Esame dei disegni di legge:

- Proroga della gestione del servizio di tesoreria provinciale dello Stato (1638) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Programmi di ricerca e sviluppo — AM-X, EH-101, CATRIN — in materia di costruzioni aeronautiche e di telecomunicazioni (1816).
- Conversione in legge del decreto-legge 28 aprile 1982, n. 185, concernente estensione delle garanzie dello Stato per i debiti delle imprese armatoriali sottoposte ad

amministrazione straordinaria, anche se sorti prima dell'inizio della procedura (1890).

III. Esame preliminare, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento, dei presupposti costituzionali del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 14 maggio 1982, n. 256, recante provvedimenti urgenti in favore delle aziende del settore alluminio del gruppo EFIM-MCS (1900).

---

#### 6° (Finanze e tesoro)

*Mercoledì 19 maggio 1982, ore 9,30*

Comunicazioni del Ministro del tesoro sui problemi del mercato finanziario e creditizi delle imprese.

\* \* \*

Indagine conoscitiva sui problemi del mercato finanziario e creditizi delle imprese: audizione del Governatore della Banca d'Italia.

*In sede referente*

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- Agevolazioni fiscali per l'ampliamento del mercato azionario (1623 - *Urgenza*).
- Semplificazione e snellimento delle procedure in materia di stipendi, pensioni ed altri assegni; riorganizzazione delle Direzioni provinciali del tesoro e istituzione della Direzione generale dei servizi periferici del tesoro; adeguamento degli organici della Ragioneria generale dello Stato (1580).
- BERLANDA ed altri. — Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni, riguardante l'imposta sul valore aggiunto e al decreto del Presidente della

Repubblica 26 ottobre 1972, n. 640, e successive modificazioni, riguardante l'imposta sugli spettacoli (1793).

- Trattamento di quiescenza del personale delle unità sanitarie locali (1839).
- SCEVAROLLI ed altri. — Nuove norme in materia di rappresentanza in dogana (1594).

II. Esame congiunto dei disegni di legge:

- SEGNANA ed altri. — Modifica all'articolo 85 del testo unico delle norme sul trattamento di quiescenza dei dipendenti civili e militari dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1973, n. 1092 (1543).
- D'AMICO. — Integrazione dell'articolo 85 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 24 dicembre 1973, n. 1092, riguardante le condizioni per il riconoscimento agli orfani inabili del diritto alla pensione di reversibilità (143).

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- GRAZIOLI ed altri. — Possibilità di opzione per la pensionistica di guerra a favore degli invalidi per causa di servizio delle tre Armi delle Forze armate e dei Corpi militarizzati (1221).
- SAPORITO ed altri. — Riconoscimento agli invalidi per causa di servizio, ai loro familiari ed ai familiari dei caduti per servizio della facoltà di optare per la pensionistica di guerra (1318).

IV. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Misure urgenti per il personale del lotto (1554).
- SANTALCO. — Nuove norme sull'ordinamento e la gestione del gioco del lotto (50).
- Disciplina del gioco del lotto (1114-bis) (*Risultante dallo stralcio dell'articolo 6, ultimo comma, del disegno di legge numero 1114*).

## V. Esame dei disegni di legge:

- DE GIUSEPPE ed altri. — Disciplina fiscale concernente il trattamento di fine rapporto (1884).
- DELLA PORTA ed altri. — Riconoscimento, ai fini della concessione e revisione per aggravamento delle pensioni di guerra relative al conflitto 1940-43, di infermità contratte per servizio di guerra o attinente alla guerra durante il primo conflitto mondiale (1443).
- PAVAN ed altri. — Riapertura dei termini di cui all'articolo 39 della legge 11 aprile 1955, n. 379, per l'iscrizione agli Istituti di previdenza presso il Ministero del tesoro-Cassa pensioni dipendenti enti locali (CPDEL) (1472).

*In sede redigente*

## Discussione del disegno di legge:

- Norme per l'ampliamento e l'integrazione del sistema informativo del Ministero delle finanze (1441-bis) (*Risultante dallo stralcio degli articoli da 1 a 7, 8, commi primo e secondo, e da 9 a 11 del disegno di legge n. 1441*).

*In sede deliberante*

## I. Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

- Disposizioni modificative ed integrative del regio decreto-legge 10 settembre 1923, n. 2000, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, concernente la permuta d'immobili statali in uso ad amministrazioni governative (1488).
- TOLOMELLI ed altri. — Nuove norme in materia di trasferimento d'uso di beni immobili demaniali (1520).

## II. Discussione congiunta dei disegni di legge:

- BARTOLOMEI ed altri. — Modifiche ed integrazioni alla legge 24 dicembre 1957,

n. 1295, istitutiva dell'Istituto per il credito sportivo, già modificata con le leggi 31 luglio 1959, n. 617, 29 dicembre 1966, n. 1277 e 10 maggio 1973, n. 278 (202).

- MORANDI ed altri. — Modifiche ed integrazioni alla legge 24 dicembre 1957, n. 1295, per l'ampliamento dell'esercizio del credito sportivo a favore delle società ed associazioni sportive (499).

## III. Seguito della discussione dei disegni di legge:

- Proroga della gestione del servizio di tesoreria provinciale dello Stato (1638) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- GHERBEZ ed altri. — Modifiche alla legge 2 aprile 1968, n. 408, relativa al riordino degli speciali ruoli organici separati e limitati del Corpo della guardia di finanza, istituiti con legge 22 dicembre 1960, n. 1600 (1503).

**7<sup>a</sup> (Istruzione)**

*Mercoledì 19 maggio 1982, ore 9,30*

*In sede referente*

## I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Norme per una disciplina organica delle attività teatrali di prosa (854).
- CHIARANTE ed altri. — Ordinamento del teatro di prosa (866).
- NOCI ed altri. — Riforma delle attività teatrali (1265).

## II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- GHERBEZ Gabriella ed altri. — Intervento finanziario dello Stato per l'Associazione « Stalno slovensko gledališče » - Teatro stabile sloveno, di Trieste (71-Urgenza) (*Procedura abbreviata di cui all'articolo 81 del Regolamento approvata*

*dall'Assemblea in data 27 settembre 1979)  
(Rinvio dall'Assemblea in Commissione  
nella seduta del 29 gennaio 1980).*

- SCHIETROMA ed altri. — Disciplina dell'insegnamento dello sci (523).

### III. Esame dei disegni di legge:

- BOGGIO ed altri. — Istituzione della scuola nazionale del circo (766).
- CHIARANTE ed altri. — Norme sulla consegna obbligatoria degli stampati e delle pubblicazioni (1283).
- Riconoscimento del diploma di baccalureato internazionale (1717).
- Norme interpretative dell'accordo di coproduzione cinematografica italo-francese del 1° agosto 1966, reso esecutivo con decreto del Presidente della Repubblica 28 aprile 1968, n. 1339, e con legge 21 giugno 1975, n. 287 (1727) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

### IV. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- SPADOLINI ed altri. — Riforma degli studi medici (704).
- Nuovo ordinamento degli studi di medicina (835).
- BOMPIANI ed altri. — Nuovo ordinamento degli studi universitari di medicina. Adeguamento alla normativa comunitaria europea ed alla istituzione del servizio sanitario nazionale (1086).
- ROSSANDA ed altri. — Istituzione delle scuole di medicina (1322).

## 8° (Lavori pubblici, comunicazioni)

*Mercoledì 19 maggio 1982, ore 9,30*

Comunicazioni del Governo, ai sensi dell'articolo 46 del Regolamento, in ordine al problema della sicurezza dei voli con particolare riferimento al recente episodio di Ustica.

### *In sede referente*

#### I. Esame dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 26 aprile 1982, n. 184, concernente misure urgenti per garantire l'approvvigionamento idrico delle popolazioni servite dall'acquedotto pugliese (1886).
- Completamento della costruzione del bacino di carenaggio di Trieste e delle opere complementari (1848).
- Norme sul trattamento giuridico ed economico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato (1896).

#### II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- Istituzione dell'Azienda autonoma per l'aviazione civile (1480).
- VINCELLI ed altri. — Ulteriore proroga dei limiti temporali previsti dalle disposizioni contenute nell'articolo 2 del decreto-legge 26 maggio 1979, n. 151, convertito, con modificazioni, nella legge 27 luglio 1979, n. 299, in materia di interventi urgenti ed indispensabili da attuare negli aeroporti aperti al traffico aereo civile (1650).
- VINCELLI ed altri. — Trattamento giuridico ed economico degli accudienti della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato (1651).

#### III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- GUSSO ed altri. — Contributo ordinario a carico dello Stato a favore del Provveditorato al Porto di Venezia (1662).
- ANGELIN ed altri. — Contributo ordinario dello Stato a favore del Porto di Venezia (1807).

### *In sede deliberante*

#### Discussione del disegno di legge:

- Modifiche ed integrazioni alle leggi 11 febbraio 1971, n. 50, e 6 marzo 1976, n. 51, sul diporto nautico (1755).

**9ª (Agricoltura)**

Mercoledì 19 maggio 1982, ore 10

*In sede referente*

**I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:**

- ZAVATTINI ed altri. — Riordinamento dell'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (AIMA) (476).
- Riordinamento dell'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (AIMA) (1646) (*Risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa e di disegni di legge d'iniziativa dei deputati Esposito ed altri, Salvatore ed altri, Balzardi ed altri*) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

**II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:**

- CIPPELLINI ed altri. — Legge-quadro per i parchi e le riserve naturali (179).
- MAZZOLI. — Legge-quadro per i parchi e le riserve naturali (209).
- Norme generali sui parchi nazionali e le altre riserve naturali (711).
- CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA. — Norme per il trasferimento alle Regioni Valle d'Aosta e Piemonte delle funzioni amministrative per la gestione unitaria del parco nazionale del Gran Paradiso (1036).
- MODICA ed altri. — Norme sui parchi e le riserve naturali (1049).
- e del voto (n. 68) della Regione Emilia-Romagna attinente ai suddetti disegni di legge.

**III. Seguito dell'esame dei disegni di legge:**

- Modificazioni ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 dicembre 1969, n. 1164, recante norme sulla

produzione e sul commercio dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite (1291).

- BAUSI ed altri. — Modifica dell'articolo 11 della legge 14 agosto 1971, n. 817, recante disposizioni per il rifinanziamento delle provvidenze per lo sviluppo della proprietà coltivatrice (1677).

**IV. Esame dei disegni di legge:**

- MORANDI ed altri. — Norme di principio in materia di tutela dell'ambiente ittico e di pesca nelle acque interne (680).
- ZAVATTINI ed altri. — Integrazione alla legge 4 aprile 1964, n. 171, modificata dalla legge 22 dicembre 1969, n. 964, concernente la disciplina della vendita delle carni fresche e congelate (1805).
- Modifiche alla legge 8 luglio 1975, n. 306, sulla incentivazione dell'associazionismo dei produttori nel settore del latte (1814).
- MORANDI ed altri. — Modifiche alla legge 27 dicembre 1977, n. 968, recante principi generali e disposizioni per la protezione e la tutela della fauna e la disciplina della caccia (746).
- PACINI ed altri. — Norme per il recepimento delle direttive comunitarie in materia di attività venatoria (1652).

*In sede consultiva*

**Esame del disegno di legge:**

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 marzo 1982, n. 91, concernente proroga della fiscalizzazione degli oneri sociali per i mesi di febbraio e marzo 1982 ed estensione ad altri settori (1883) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*In sede consultiva su atti del Governo*

**Esame del seguente atto:**

- Schema di decreto delegato concernente norme zoosanitarie in materia di scambi

di carni fresche tra l'Italia e gli altri Stati membri della CEE (Direttiva CEE numero 72/461).

---

### 10ª (Industria)

Mercoledì 19 maggio 1982, ore 9,30

*In sede referente*

I. Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 28 aprile 1982, n. 185, concernente estensione delle garanzie dello Stato per i debiti delle imprese armatoriali sottoposte ad amministrazione straordinaria, anche se sorti prima dell'inizio della procedura (1890).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- BAUSI ed altri. — Legge-quadro sull'artigianato (203).
- POLLASTRELLI ed altri. — Principi generali in materia di artigianato (775).
- SCEVAROLLI ed altri. — Determinazione e articolazione, ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione, dei principi fondamentali della legislazione statale in materia di artigianato (840).
- COLOMBO Ambrogio ed altri. — Modifiche alla legge 25 luglio 1956, n. 860, concernente norme per la disciplina delle imprese artigiane e nuove norme quadro in materia di artigianato (1678).
- Legge-quadro per l'artigianato (1697) (*Risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa e di disegni di legge d'iniziativa dei deputati Pavone ed altri, Laforgia ed altri, Brini ed altri, Corti ed altri, Labriola ed altri*) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*In sede consultiva su atti del Governo*

Esame dei seguenti atti:

- Nomina del Presidente della Stazione sperimentale per i combustibili di Milano.
- Schema di decreto delegato concernente attestazione e contrassegno di funi metalliche, catene e ganci (Direttive CEE numero 73/361 e n. 76/434)

---

### 11ª (Lavoro)

Mercoledì 19 maggio 1982, ore 10

*In sede referente*

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- MALAGODI e FASSINO. — Norme sul collocamento dei lavoratori (593).
- FRANCO. — Modifiche alla legge 20 maggio 1975, n. 164, riguardante provvedimenti per la garanzia del salario (667).
- DELLA PORTA ed altri. — Integrazione della Commissione provinciale della Cassa integrazione guadagni di cui all'articolo 8 della legge 20 maggio 1975, n. 164 (1416).
- TAMBRONI ARMAROLI. — Provvedimenti per l'occupazione di giovani presso le piccole imprese (1474).
- MALAGODI. — Norme in materia di mobilità e di garanzia del salario dei lavoratori dipendenti dell'industria (1521).
- Norme in materia di servizi dell'impiego, di mobilità dei lavoratori e di integrazione salariale ed effettuazione di esperimenti pilota in materia di avviamento al lavoro (1602) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

## II. Esame congiunto dei disegni di legge:

- BERTI ed altri. — Norme in materia di trattamento dei lavoratori immigrati in Italia e di regolarizzazione delle immigrazioni clandestine (1777).
- Disciplina dell'occupazione in Italia di lavoratori subordinati stranieri extracomunitari (1812).

## III. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- FERRALASCO ed altri. — Provvedimenti a favore dei tubercolotici (1091).

---

**12<sup>a</sup> (Igiene e sanità)**

*Mercoledì 19 maggio 1982, ore 10*

*In sede consultiva su atti del Governo*

Esame dei seguenti atti:

- Schema di decreto delegato concernente i materiali e gli oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti (Direttiva CEE n. 76/893).
- Schema di decreto delegato concernente estratti di caffè e di cicoria (Direttiva CEE n. 77/436).

*In sede referente*

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- Approvazione del piano sanitario nazionale per il triennio 1980-1982 (496-*Urgenza*).
- Biodegradabilità dei detergenti sintetici (482).
- PITTELLA e FERRALASCO. — Istituzione presso gli ospedali regionali di una Commissione per la sperimentazione clinica (89).
- DEL NERO ed altri. — Norme sulla sperimentazione clinica di prodotti farmaceutici (1551).

*In sede deliberante*

Seguito della discussione del disegno di legge:

- Modifiche ed integrazioni alla legge 4 agosto 1965, n. 1103, e al decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1968, numero 680, sulla regolamentazione giuridica dell'esercizio dell'attività di tecnico sanitario di radiologia medica (1772).
-